

Multe ai vu cumprà, incassi zero

Le sanzioni comminate ai venditori abusivi sono state 560, per un totale "virtuale" di quasi 3mila euro

Le sanzioni comminate sono state 560, per un totale di 2.891,84 euro. Pochi soldi, a dire il vero, ma il Comune di questa cifra non ha visto un solo euro. Stiamo parlando delle multe ai venditori abusivi che battono le vie del centro storico, nel periodo compreso tra gennaio e settembre 2008. Alle sanzioni, quindi, gli abusivi hanno risposto picche. Perché gli euro incassati dall'amministrazione sono stati pari a zero. Non è una novità nel senso che i venditori abusivi anche in passato non hanno mai sganciato un euro. A mettere il dito nella piaga è il consigliere di municipalità di An Sebastiano Costalonga, che si è procurato i dati per verificare quanto l'azione della polizia municipale sia efficace sul territorio. «Bisogna che l'amministrazione comunale si attivi»



Problemi di competenza e coordinamento tra le diverse forze di polizia

accusa Costalonga - per avere questi soldi, visto che gli abusivi hanno anche gli avvocati per difendersi. Fanno una grande campagna di comunicazione, ma di vu cumprà ce ne sono sempre di più. Non mi sembra che Cacciari e la sua giunta vogliono risolvere il problema alla radice».

Dai dati emerge che nello stesso periodo sono stati denunciati 620 venditori di merce contraffatta, sequestrati 26.680 pezzi di merce contraffatta e altri 90.649 sono stati recuperati in abbandono a seguito di controlli. I numeri, ovviamente, si riferiscono alle zo-

ne cittadine di competenza della polizia municipale, ossia esclusa Lista di Spagna di competenza della Guardia di Finanza, e Riva degli Schiavoni, di competenza dei Carabinieri. Ma la polizia municipale si difende. «Quando ci siamo noi, la città è in ordine - risponde il comandante Margo Agostini - Le multe? Non è una novità, noi passiamo regolarmente alla società di riscossione ogni sanzione, ma non avendo nessun bene non possiamo riscuotere niente. L'efficacia vera è sequestrare loro la merce». Insomma, le forze sono quelle che sono mentre i venditori si moltiplicano sul territorio. «Se i vigili fossero 650 riusciremmo a presidiare ogni singolo angolo della città, ma purtroppo siamo solo in 460 e dobbiamo far fronte a tutto, non solo al commercio abusivo - continua Agostini - d'altronde basta guardare Via XXII Marzo, non c'è più un venditore abusivo». Tuttavia, è lo stesso Agostini ad ammettere che il problema più grosso resta Riva degli Schiavoni. «È una situazione pesante, nonostante tutto - conclude - dovremo fare un ragionamento specifico su quell'area, magari scambiandoci le competenze con le altre forze dell'ordine». Nel frattempo ieri la Polizia della Questura e del Reparto mobile di Padova ha fermato 5 venditori, due senegalesi e tre bengalesi, nelle vicinanze di Santa Lucia: contravvenzionati, per due è scattato il decreto di espulsione in quanto clandestini, uno è stato denunciato penalmente per introduzione e commercio di prodotti falsi e per ricettazione. Una cinquantina gli articoli di pelletteria, accessori e borse sequestrate.

Manuela Lamberti

